

Gesù e le emozioni: la compassione



Johann Michael Ferdinand Heinrich Hofmann, Gesù e il giovane ricco (1889); New York (USA), Riverside Church.

Questo dipinto di Heinrich Hofmann fa riferimento a tre brani sinottici dell'omonimo episodio evangelico:

- Mc10,17-27
- Lc18,18-30
- Mt19,16-30

Tutti e tre i vangeli riportano che l'uomo era ricco ma solo il Vangelo di Matteo dice che era giovane.

Marco 10,17-27

“17 Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?». 18 Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. 19 Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre».

20 Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». 21 Allora **Gesù, fissatolo, lo amò** e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri

e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi». 22 Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni.

23 Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto difficilmente coloro che hanno ricchezze entreranno nel regno di Dio!». 24 I discepoli rimasero stupefatti a queste sue parole; ma Gesù riprese: «Figlioli, com'è difficile entrare nel regno di Dio! 25 È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». 26 Essi, ancora più sbigottiti, dicevano tra loro: «E chi mai si può salvare?». 27 Ma Gesù, guardandoli, disse: «Impossibile presso gli uomini, ma non presso Dio! Perché tutto è possibile presso Dio.»

Biografia del pittore

Heinrich Hofmann entrò all'Accademia d'Arte di Düsseldorf nel 1842 all'età di diciotto anni. Continuò a studiare prima in Belgio e poi a Monaco e iniziò a dipingere ritratti a Darmstadt all'età di ventiquattro anni. La fase dei dipinti religiosi iniziò dopo la morte di sua madre nel 1854. In seguito, Hofmann divenne professore all'Accademia d'Arte di Dresda all'età di quarantasei anni e si ritirò dopo la morte della moglie nel 1892. Continuò a lavorare privatamente su dipinti fino alla sua morte nel 1911.

Analisi dell'opera

John D. Rockefeller Jr. donò tre famosi dipinti di Heinrich Hofmann alla Riverside Church, tra cui "*Cristo e il giovane ricco*". Questo dipinto raffigura l'episodio della vita di Gesù tratto da Marco 10,17-22, in cui un giovane ricco si avvicina a Gesù Cristo e gli chiede cosa deve fare per ereditare la vita eterna. Cristo fa un gesto verso una donna e un uomo impoveriti e invita il giovane ricco a vendere tutto ciò che ha, a darlo ai poveri e infine a seguirlo.

Il giovane è ritratto in piedi, riccamente vestito di una tunica vellutata dal mantello di pregiata fattura, con cappello su cui spiccano gioielli a testimonianza della sua vita di ricchezza e agio. Il giovane ha lineamenti raffinati, tuttavia esprime il combattimento suo interno tra una vita di agiatezze e la probabile incapacità a donarle. Il suo sguardo infatti è triste e decentrato rispetto a quello di Cristo. Il contrasto tra ricchi e poveri, piacere e miseria, spirituale e mondano è fondamentale in questo dipinto.

Tuttavia, è il dettaglio del capo di Cristo che ha catturato l'immaginazione di un nutritissimo numero di cristiani. È stato riprodotto forse più di ogni altra immagine del Salvatore.

Gesù appare al centro del dipinto, in posizione simbolicamente preminente rispetto alle restanti figure. Ciò che spicca di lui è anche il colore delle sue vesti: il rosso della tunica rappresenta la sua umanità, l'azzurro del mantello la divinità. Il suo sguardo è rivolto verso il giovane, tuttavia, non per criticarlo ma per esprimergli amore e tenerezza nel rispetto della sua libertà.

Pare suggerirgli che la vera libertà non è nel possedere quanto piuttosto nel donare. Questa sarà la vera ricchezza quando, per decentrarsi da sé a favore del prossimo, il giovane scoprirà la sua propria vera identità. Seguendo l'invito di Gesù, il giovane avrebbe la possibilità di seguire le sue stesse parole e azioni. Gesù, infatti, sta dalla parte degli ultimi, degli umili, degli ammalati, del vecchio zoppo che si sostiene su una stampella, della giovane donna, forse vedova, posti in secondo piano nel dipinto.

Accompagnarli equivale seguire Gesù, perdersi significa ritrovarsi, impoverirsi significa arricchirsi. Il movimento suggerito è chiaramente simbolico e duale: la vera ricchezza non sta nelle cose materiali quanto in quelle spirituali.

Il successo di molti dei dipinti di Hofmann risiede nella sua capacità di far trasparire un'emozione così empatica nelle sue figure. Hofmann ritrae lo sguardo di Gesù **misto di rimpianto e compassione**, catturando il grande amore di Gesù mentre invita il giovane a sacrificare i desideri personali per seguirlo.

Invitiamo gli alunni a compiere il percorso degli sguardi all'interno del dipinto: da Gesù al giovane ricco, dalla donna al giovane ricco, dal giovane ricco a un punto fuori del dipinto per significare il suo probabile rifiuto alla proposta di Gesù.